

del 1897 anch'essi con la loro bandiera tricolore.

Bravi giovanotti! Il vostro entusiasmo ci è arrisicata sicura che la bandiera italiana la saprete difendere sempre con coraggio e con onore.

Accompagnati dalla musica, dal Consiglio comunale quasi al completo, e da una folla di popolo plaudente, si giunge al palazzo municipale dove nell'aula magna il simpatico dottore Marcello Zoccola, con elevate ed applauditissime parole, ringrazia a nome di Strevi l'on. Ferraris per la visita fatta assicurando che i suoi concittadini voteranno compatti il nome di chi per solo forza propria seppe giungere, in età giovanissima, ai più alti onori.

Maggiorino Ferraris, applaudito sempre ireneticamente, risponde alle cortesie parole del dottor Zoccola, e poi si passa nel Teatro Bruzone, sede della Società Operaia, dove Ferraris è presentato agli elettori con applauditissime parole dal Consigliere Provinciale Avv. P. Braggio.

Maggiorino Ferraris pronuncia un mirabile discorso.

L'oratore accenna alle difficoltà contro cui dovettero lottare all'inizio del loro Ministero: 213 milioni di disavanzo; la corruzione nelle banche che egli aveva avvertita fin dal 1887; l'impresa africana; la rivoluzione in Sicilia e nella Lunigiana.

Spiega quale sia stata la sua condotta durante i 26 mesi che rimase al governo e quale sarà per essere la sua futura condotta politica, e con meravigliosa evocazione chiude mandando un saluto alla Grecia e a Candia lottanti per la libertà dei loro popoli mentre dall'assemblea prorompe il grido di — Viva Roma e Atene intangibili.

X

Ma colla penna non si giungerà mai a riprodurre anche per sommi capi ciò che Ferraris disse nel suo splendido discorso; egli fu insuperabile.

Lentamente il teatro si sfolla mentre da ogni parte si ripercote il grido di — Viva Maggiorino Ferraris!

Poi si segue la gentile tradizione dei nostri paesi e si visitano numerose famiglie di Strevi dove si ripetono entusiastici gli evviva a Ferraris fra le allegre note della banda cittadina.

Dopo una gaia riunione nella casa della Signora Fanny Braggio Meriardi, alle 8 e mezza si era di ritorno ad Acqui portando della giornata il più gradito ricordo.

## CRONACA ELETTORALE

### NEL COLLEGIO DI CAPRIATA

Nel Comune di Roccagrimalda, dove il Cereseto a differenza delle elezioni del 1895, avrà una ottima votazione, venne pubblicato il seguente manifesto elettorale.

#### Elettori di Roccagrimalda,

Per molti anni il nostro Comune ebbe il vanto di dare il Deputato al Collegio di Capriata d'Orba; e noi non dobbiamo dimenticare che Ovada ci fu sempre alleata fedele ed amica fino a che non ebbe un candidato suo.

E' giunto il momento di dimostrare a Ovada la nostra amicizia e di ricambiare la prova di affetto: e l'Avvocato Cav. G. B. Cereseto, per l'onestà della vita, per la bontà del carattere, per l'operosità e per l'ingegno, ci è arrisicata di pace e di amore fra i due Paesi, e meritevole del nostro voto.

Roccagrimalda, che fu sempre fiera del suo Deputato, si mostrerà anche più fiera nel proclamare candidato chi

solo confida nel merito e nell'onestà, anziché nelle ricchezze.

Il nome del Cereseto rappresenterà per noi la bandiera della concordia fra i due paesi amici Roccagrimalda e Ovada.

Roccagrimalda 11 marzo '97

#### Il Comitato elettorale

Panizza Carlo, Sindaco  
Pollarolo Antonio, Assessore  
Scarsi Silvestro  
Perfumo Gio. Battista  
Carlo Ferrando, Consigliere  
Perfumo Angelo  
Perfumo Giacomo  
Mordiglia Cav. Carlo  
Carosio Dott. Paolo  
Giovanni Perfumo, Notaio  
Montauti Francesco

### NEL COLLEGIO DI NIZZA

#### DA NIZZA MONF.

Ci scrivono:

« I Cocitiani perdono terreno e con esso il buon senso.

Per acquistare voti alla loro causa vanno dicendo: che perdono i diritti politici quegli elettori che votano per l'Avv. Gavotti. »

Ma di grazia o signori, avete ben ponderato le conseguenze logiche della vostra trovata?

Se no, eccole qua:

O sperate che gli Elettori del Collegio di Nizza vi credano, ed allora dimostrate ben poca stima per essi, giacché bisogna essere ben poveri di spirito per ingoiarne di così marchiane. O siete convinti d'avere detto cosa vera, ed allora il caso è grave, e solo il Dottor Frigerio può pronunciarsi.

In amendue i casi chi non deve essere granchè lusingato è l'avv. Cocito.

Un dotto gesuita però disse che il fine giustifica i mezzi!

#### DA BELVEGLIO

15 Marzo 1897

Ci scrivono:

« Oggi è stato fra noi il Cav. Avv. Gustavo Gavotti. Mai dimostrazione di popolo è stata più spontanea, più unanime, più entusiastica. Sei colossali archi di trionfo erano stati eretti per la circostanza ed una folla di popolo con musica acclamò per tutto il paese l'Avv. Gavotti. Non mancarono neppure le scuole con tutti gli insegnanti, anzi da uno degli allievi venne recitata una bella poesia inneggiante al trionfo del nostro candidato.

Qui le mene sleali degli avversarii non hanno effetto; si comprende come la certezza della sconfitta possa far perdere la testa anche ai più ferventi cocitiani che ci hanno abituati a nervosismi screanzati di ogni specie. Sono gli ultimi incensamenti ad un idolo che si sfascia, ad un ex-onorevole gonfiato. E il nome dell'Avv. Gavotti sarà votato unanimemente, omaggio degno a chi attende al bene reale del Collegio non con ciancie vuote di senso, ma con opere serie e profittevoli. C.

#### DA MILANO

Ci scrivono:

(F. G.) « I giornali agricoli e commerciali Milanesi, commentano molto favorevolmente la candidatura dell'Avvocato Gustavo Gavotti nel collegio di Nizza Monf. Il giornale il Commercio vi dedica un lungo articolo di fondo augurandosi che abbiano ad entrare a far parte della nuova Camera numerosi uomini che, come il Gavotti, hanno

favorito il nostro commercio internazionale e si presentano col programma di darci sempre maggior incremento con beneficio specialmente della produzione agricola. Mi consta che gli elettori del Collegio di Nizza Monf. residenti in questa illustre città, appoggiano il Gavotti che colla istituzione della nuova linea di navigazione tra l'Italia ed il Paraná si è reso tanto benemerito delle esportazioni nostre. »

#### DA MONBERCELLI

Ricevammo lunedì il seguente telegramma:

Entusiasmo indescrivibile. L'Avv. Gustavo Gavotti venne accolto da una folla enorme plaudente ed acclamante. E' assicurata assoluta maggioranza.

### UN VOTO UMANITARIO dell'On. Cocito

V'è una legge, illiberale, crudele, sullo sfratto dei conduttori e mezzadri dei fondi rustici che porta la data del 24 Dicembre 1896.

L'Avv. Cocito, che alla Camera andò sempre di rado, trovò modo però di dare il suo voto favorevole alla legge.

Sarà bene che se ne ricordino gli elettori di quel Collegio, ai quali il Cocito si raccomanda anche in nome dei sentimenti... di umanità.

### FRA TOCCHI E TOGHE

#### Corte d'Assisie di Alessandria Processo Olivieri

Nella udienza di martedì si svolse alle Assisie di Alessandria un processo di una importanza notevole.

Olivieri Pietro, di Visone, giovanotto di 28 anni circa, di condotta irreprensibile, venuto a diverbio la sera del 9 marzo 1896 con il proprio fratello Luigi, per motivi di niun conto, e da questi percosso, reagiva colpendolo al capo con un oggetto che non si potè bene identificare, poichè divergenti furono a tale riguardo le dichiarazioni peritali, e producendogli una lesione giudicata pericolosa di vita, per la quale, dopo il referto medico che assicurava l'avvenuta guarigione, l'Olivieri stesso era rinviato al giudizio del Tribunale di Acqui. Ma il ferito, rianmalatosi, dovette essere trasportato all'Ospedale Pammatone di Genova donde, operato con la trapanazione, uscì apparentemente migliorato, ma per aggravarsi nuovamente di guisa che nell'Ottobre u. s. veniva a soccombere per meningite.

L'Olivieri Pietro, dopo la nuova denuncia dei sanitari ed una conseguente istruttoria, veniva rinviato dalla Sezione d'accusa alla Corte d'Assisie per rispondere « del delitto previsto dagli art. 368 - 365 n. 1 del C. P. per avere il 9 marzo 1896 in Visone, alla cascina Caramagna, con atti diretti a commettere una lesione personale, percosso il proprio fratello Luigi con istrumento tagliente e contundente producendogli una ferita al capo accompagnata da frattura delle ossa craniche che fu causa unica ed immediata della di lui morte avvenuta il 9 ottobre successivo per meningite. »

Presiedeva la Corte il Cav. Avv. Gonella, magistrato di raro acume e di una impareggiabile cortesia.

Vennero escussi varii testimoni, tra i quali il dottore G. B. Mottura, ed un perito a disarcico, il dottore Bertone

di Alessandria, per dichiarare le conseguenze immediate per la natura delle lesioni e la qualità presumibile della arma feritrice.

Il Pubblico Ministero, consentendo il solo beneficio della provocazione, richiese ai giurati un verdetto di colpevolezza. La difesa sostenne validamente la tesi principale diretta a dimostrare che l'Olivieri aveva agito in istato di legittima difesa.

Vennero sottoposte alla giuria con le discriminanti varie quistioni subordinate sulla concusa, sull'eccesso, sulla provocazione. Ma avendo i giurati risposto affermativamente al quesito della legittima difesa, l'Olivieri era dichiarato assolto e rimesso immediatamente in libertà, dopochè il Presidente ebbe rivolte, tra la commozione di tutti, nobilissime parole all'Olivieri esortandolo a far sì che, con l'opera sua laboriosa e con l'affetto alla famiglia, potesse rendere meno doloroso il ricordo della sventura che lo aveva tratto in giudizio.

L'Olivieri Pietro era difeso dall'Avvocato Braggio.

## Cronaca

**Nella Magistratura** — Con recente decreto l'Avv. Merelli, S<sup>o</sup> Procuratore del Re al Tribunale di Brescia, venne incaricato di reggere la Regia Procura della nostra città.

Al degno magistrato, che preceduto da ottima fama sarà ospite gradito della nostra città, diamo il benvenuto, inviandogli un reverente saluto.

**Teatro** — La Compagnia Valentini seguita a fare discreti affari.

Il pubblico, se non è sempre numerosissimo, è però sempre sceltissimo, anzi dirò che mai abbiamo vedute tante Signore al Salone della Società Operaia.

Con Niobe, in onore della Valentini, abbiamo avuto la miglior serata della stagione, ed è bene, poichè la Valentini, alle grazie dell'arte unisce quelle di un fisico simpaticissimo. E con un pò di studio, perduta un pò la tendenza alla declamazione, Ella diventerà certo eccellente.

Anche il Pugno promette di diventare assai bravo per il grande amore che ha all'arte.

Bene tutti gli altri di cui la ristrettezza dello spazio mi impedisce di parlare; sempre un pò esitanti le Sant'Albano.

In complesso compagnia composta di elementi giovani, pieni di buon volere e di buoni mezzi, che avranno certo un avvenire splendido.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile

### Macelleria Benazzo Annibale

Col giorno 16 corrente Marzo la ditta suddetta a cessato l'esercizio del suo vecchio negozio Via Vittorio Emanuele, ritirandosi nel solo suo negozio posto sotto i portici di casa Toso, Corso Cavour. Da detto giorno il vecchio suo negozio viene esercito per cura e conto del suo ex commesso Durando Giacomo.

### Malattie veneree e della pelle

Dott. E. CORTONA

dirigente la Sezione 3 della Poliambulanza

Visita dalle 10 alle 11 e dalle 13 alle 14

Via Arnaldo da Brescia, N. 17, piano secondo

ALESSANDRIA

Depilazione radicale coll'elettrolisi.